



... e tenete ciò che è buono!

CELEBRAZIONE DI RINGRAZIAMENTO AL TERMINE DELL'ANNO CIVILE

INTRODUZIONE

Una voce fuori campo, legge lentamente:

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.

Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei.

È perché, purtroppo, molti passi, li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te.

Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: «Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla».

Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.

Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te non possiamo far nulla.

(don Tonino Bello)

Canto di introduzione (*oppure* canto di esposizione)

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

C La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

T **E con il tuo Spirito.**

MONIZIONE E ORAZIONE INTRODUTTIVA

G *Al Signore vogliamo elevare al termine dell'anno civile il nostro ringraziamento per i benefici con cui il Signore Dio ha accompagnato i nostri giorni. Riconoscendo la sua paterna bontà vogliamo consegnargli anche le ansie, le tristezze e i dolori che riguardano la nostra vita personale e la nostra società, affinché i doni della gioia e della pace, elargiti dal Signore nella nascita del suo Figlio Gesù [che adoriamo solennemente esposto sull'altare], raggiungano questo nostro tempo che in tal modo si dispigherà come storia di salvezza.*

- C** Preghiamo.
O Padre, che vivi in eterno senza principio e senza fine, tu solo sei l'origine di ogni creatura: fa' che da questo anno trascorso possiamo trarre insegnamenti utili per compiere la tua santa volontà e nel nuovo anno, di cui ti consacrano gli inizi, sappiamo portare frutti abbondanti di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
- T** **Amen.**

1. Chiedere perdono

LETTURA BIBLICA (Rm 13,8-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso. La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

E questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non lasciatevi prendere dai desideri della carne.

Parola di Dio.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

RICHIESTA DI PERDONO

C Le parole dell'Apostolo ci illuminano nell'esaminare il nostro comportamento nell'anno trascorso, ma soprattutto ci scuotono, ci "svegliano" per impostare meglio il nostro cammino nell'anno che sta per iniziare.

Confrontandoci faccia a faccia con Colui che è il modello, la sorgente e il culmine di ogni vero amore, con onestà e sicuri di trovare misericordia, riconosciamo le debolezze che hanno offuscato la storia di questo anno che si chiude.

1L 365 giorni: abbiamo tentato di vivere prima di tutto con benevolenza e se per caso talvolta ha vinto la nostra miseria...

T (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)

2L Per tutte le volte in cui non abbiamo avuto il coraggio di testimoniarti e di renderti un servizio...

T (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)

1L Per ogni occasione sciupata in cui non abbiamo saputo vivere la carità...

T (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)

- 2L** Per gli ostacoli che abbiamo posto al dialogo e all'incontro...
- T** (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)
- 1L** Per la nostra debole speranza, facile a cedere davanti alle difficoltà...
- T** (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)
- 2L** Per quando non abbiamo fatto della nostra comunità ecclesiale una "famiglia", capace di donare una testimonianza credibile di santità.
- T** (in canto) **Kyrie, eleison, Kyrie, eleison!** (2 volte)
- C** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
- T** **Amen.**

2. Ringraziare

LETTURA BIBLICA (1Ts 5,12-21)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Vi preghiamo, fratelli, di avere riguardo per quelli che faticano tra voi, che vi fanno da guida nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e amore, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi. Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti. Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.

Parola di Dio.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

RENDIMENTO DI GRAZIE

C La nostra comunità con il suo tempo, con le sue storie che sono le storie di ciascuno di noi. Come un mosaico le nostre vite, ricomposte nell'unica vita, nell'unico tempo: quello di Dio... In questo tuo e nostro tempo, o Dio, quanti tasselli: ogni tassello è dono tuo e ogni tuo dono è ricchezza per tutti. Tanti i tasselli di vita che hai donato in questo anno alla nostra Comunità ecclesiale.

1L Per i giorni lieti e tristi che ci hai donato:

T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**

- 2L** Per le persone che hanno riaperto in noi la speranza:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 1L** Per il tempo che ci hai affidato:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 2L** Per la fede che ci ha sostenuto nei momenti difficili:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 1L** Per i bambini che in questo anno sono venuti alla luce:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 2L** Per l'Eucaristia, i sacramenti, la tua Parola e la tua grazia
che non ci sono mai mancati:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 1L** Per quanti non sono stati indifferenti alla sofferenza dei fratelli:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 2L** Per quanti hanno donato le loro cure a chi era nella malattia:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 1L** Per quanti si sono presi cura di noi:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**
- 2L** Per tutti coloro che ci amano e per coloro che non ci amano,
per le persone che amiamo e per quelle che facciamo fatica ad amare:
T (in canto) **noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!**

CANTO DEL TE DEUM

C L'amore di Dio ha vegliato paternamente sopra quest'anno di grazia. Gioie e dolori Egli ha disposto per il nostro bene. Insieme, quindi, a una voce e con cuore riconoscente manifestiamogli la nostra filiale gratitudine, cantando:

**Tutti: Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.**

Coro: O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

**Tutti: A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:**

Coro: Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

**Tutti: I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.**

Coro: Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

**Tutti: le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,**

Coro: adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

**Tutti: O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,**

Coro: tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

**Tutti: Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.**

Coro: Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

**Tutti: Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redenti col tuo sangue prezioso.**

**Accogli nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.**

3. Ricominciare

G *Una riflessione di Chiara Lubich ci aiuta a fare i nostri buoni propositi per il nuovo anno.*

Gesù ci insegna che il Padre ha un suo disegno d'amore su ciascuno di noi, ci ama di amore personale e, se crediamo a questo amore e se corrispondiamo col nostro amore - ecco la condizione -, egli fa finalizzare ogni cosa al bene. Per Gesù nulla è successo a caso, neppure la passione e la morte. [...]

La volontà di Dio è la sua voce che continuamente ci parla e ci invita, è il modo con cui egli ci esprime il suo amore, per darci la sua pienezza di Vita.

Potremmo rappresentarcela con l'immagine del sole i cui raggi sono come la sua volontà su ciascuno di noi. Ognuno cammina su un raggio, distinto dal raggio di chi ci è accanto, ma pur sempre su un raggio di sole, cioè sulla volontà di Dio. Tutti, dunque, facciamo una sola volontà, quella di Dio, ma per ognuno essa è diversa. I raggi poi, quanto più si avvicinano al sole, tanto più si avvicinano tra di loro. Anche noi, quanto più ci avviciniamo a Dio, con l'adempimento sempre più perfetto della divina volontà, tanto più ci avviciniamo fra noi... finché tutti saremo uno.

Vivendo così, nella nostra vita ogni cosa può cambiare. [...] L'essere tutti proiettati nella divina volontà di quell'attimo ("ciò che vuoi tu") ci porterà di conseguenza al distacco da tutte le cose e dal nostro io ("non ciò che io voglio"), distacco non tanto cercato di proposito, perché si cerca Dio solo, ma trovato di fatto. Allora la gioia sarà piena. Basta inabissarci nel momento che passa ed adempiere in quell'attimo la volontà di Dio, ripetendo con Gesù: "Non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu".

Il momento passato non è più; quello futuro non è ancora in nostro possesso. È come un viaggiatore in treno: per arrivare alla mèta non cammina avanti e indietro, ma sta seduto al suo posto. Così dobbiamo star fermi nel presente. Il treno del tempo cammina da sé. Dio lo possiamo amare soltanto nel presente che ci è dato, pronunciando il proprio "sì" fortissimo, totalitario, attivissimo alla sua volontà. Amiamo dunque quel sorriso da donare, quel lavoro da svolgere, quella macchina da guidare, quel pasto da preparare, quell'attività da organizzare, chi soffre accanto a noi.

Neppure la prova o il dolore deve farci paura se, con Gesù, sapremo riconoscervi la volontà Dio, ossia il suo amore per ognuno di noi. Anzi, potremo pregare così: "Signore, dammi di non temere nulla, perché tutto ciò che succederà non sarà che la tua volontà! Signore, dammi di non desiderare nulla, perché niente è più desiderabile che la tua sola volontà. Che importa nella vita? La tua volontà importa. Dammi di non sgomentarmi di nulla, perché in tutto è la tua volontà. Dammi di non esaltarmi di nulla, perché tutto è tua volontà".

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

**T O Dio,
tu che hai del tempo per noi, donaci del tempo per te.
Tu che tieni nelle tue mani ciò che è stato e ciò che sarà,
fa' che sappiamo raccogliere nelle nostre mani
i momenti dispersi della nostra vita.
Aiutaci a conservare il passato senza esserne immobilizzati,
a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia,
a conservare fedeltà e non rigidità.
Libera il nostro passato da tutto ciò che è inutile,
che ci schiaccia senza vivificarci,
che irrita il presente senza nutrirlo.
Donaci di restare ancorati al presente senza esserne assorbiti,
di vivere con slancio e non a rimorchio,
di scegliere l'occasione favorevole senza aggrapparci alle occasioni perdute,
di leggere i segni senza prenderli per oracoli.
Libera il nostro presente dalla febbre che agita
e dalla pigrizia che spegne ogni decisione.
Donaci il sapore del momento presente
e liberaci da ogni sogno illusorio.
Facci guardare al futuro, senza bramare la sua illusione,
né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.
Libera il nostro avvenire da ogni preoccupazione inutile,
da ogni apprensione che ci ruba il tempo,
da tutti i calcoli che ci imprigionano.
Tu sei il Dio che mette il tempo a disposizione
della nostra memoria, delle nostre scelte, della nostra speranza.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA (o Benedizione eucaristica)

Canto mariano